

Capricorno: Segno dell'Iniziato

Jan van der Linden

Il simbolo del Capricorno è la capra che scala le cime delle montagne rocciose, in cerca di nutrimento. Come sempre per i simboli esistono significati diversi sia materiali che spirituali, perciò cosa rappresenta questo simbolo? Nel suo significato più semplice la capra rappresenta una persona ambiziosa, nonché l'avidò ricercatore dopo che ha soddisfatto il desiderio, mentre sotto l'aspetto spirituale simboleggia l'aspirante alla ricerca della realizzazione della sua aspirazione spirituale.

Un altro simbolo associato al Capricorno è l'unicorno. L'unicorno è un animale mitico dotato di un lungo corno sulla fronte come una lancia, diversamente dalla capra che di corna ne possiede due. Nel Capricorno, *il due* è diventato *l'uno*, quindi l'unicorno rappresenta l'iniziato. Secondo la leggenda esoterica della battaglia avvenuta fra l'unicorno ed il leone, l'unicorno utilizza il suo lungo corno perforando i suoi occhi con lo scopo di accecarlo ed infine lo uccide forandogli il cuore.

Il leone, il re degli animali, si erge come simbolo della personalità. È sconfitto dalla comparsa della coscienza, simboleggiata dall'unicorno e via via che questa coscienza emerge, conduce successivamente al trionfo della coscienza di gruppo e poi di quella mondiale, ad un vittorioso altruismo oltre l'autocoscienza. (*Astrologia Esoterica* p.155)

Il Capricorno è un segno di terra ed anche questo assume diversi significati. Da un lato lo possiamo considerare tra il più concreto e materiale fra i tre segni di terra, mettendoci così di fronte a test e sfide supreme e, come possiamo leggere in *Astrologia Esoterica*, «Capricornus designa densità, solide basi, concretezza, la montagna di karma che grava sull'anima in lotta». Il Capricorno simboleggia inoltre «il monte dell'iniziazione che dovrà infine essere scalato e conquistato». Significa pertanto «la grande forza liberatrice che da un lato avvia l'esperienza e dall'altro la conclude» (ibid., p.435)

Tutto ciò è espresso nel *Vecchio Commentario* attraverso questa bella, simbolica e significativa affermazione che per ogni discepolo che si trova sulla via in salita può avere un profondo significato:

Sono il punto più denso del mondo concreto. Sono la tomba; sono anche il grembo. Sono la roccia che affonda nell'abisso della materia. Sono la vetta dove nasce il Figlio e donde si vede il Sole e si colgono i primi raggi di luce (*Astrologia Esoterica* pp.432-433).

Così la scalata della montagna dell'iniziazione è la sfida spirituale del Capricorno. La ciclica marea delle energie spirituali del Capricorno che affluiscono nel mese astrologico che va dal 21 dicembre fino al 19 gennaio ci assistono nella nostra ascesa. Questa prima iniziazione come già sappiamo, e come ogni anno il Natale ci ricorda, è la nascita della coscienza di Cristo, dell'essere spirituale nuovo che nasce nel cuore umano.

La grotta di Betlemme è in realtà la grotta del cuore. È dentro noi. La preparazione a questa iniziazione è il risultato di un lungo periodo di gestazione che risulta nella nascita della coscienza cristiana. Come indica il Tibetano:

La prima iniziazione segna l'inizio di una vita e di un modo di vivere totalmente nuovi; segna il principio di un nuovo modo di pensare e di percezione cosciente. Per eoni, la via della personalità nei tre mondi ha alimentato il germe di questa nuova vita e ha nutrito la minuscola scintilla di luce nella relativa oscurità della natura inferiore. Ora questo processo sta per essere portato a termine, sebbene a questo stadio non cessi completamente, perché "l'essere nuovo" deve imparare a camminare, parlare, creare; però adesso la coscienza è focalizzata altrove. Questo porta molto dolore e sofferenza finché non sia fatta la scelta definitiva, non si consenta una nuova consacrazione al servizio, e l'iniziato non sia pronto a subire l'Iniziazione del Battesimo. (*I Raggi e le Iniziazioni*, p.667).

Migliaia di persone del genere umano hanno già sperimentato questa nuova nascita ed è un'esperienza che, per tutti gli aspiranti seriamente impegnati nel cammino spirituale fa parte della esperienza del passato, durante una precedente incarnazione (ne siano o no consapevoli):

Questo è dimostrato effettivamente dalle vite di coloro che sono orientati coscientemente e volutamente verso la luce, che vedono in modo più ampio di quello dei loro interessi egoistici, che sono sensibili alla vita cristica e alla coscienza spirituale dei loro simili e che vedono un orizzonte e delle prospettive di contatto non percepite dall'individuo ordinario; essi si rendono conto di un possibile conseguimento spirituale, non conosciuto né desiderato da coloro le cui vite sono condizionate interamente dalle emozioni o dalla mente concreta inferiore (*I Raggi e le Iniziazioni* pp. 665-6)

Sebbene la reale esperienza della nascita per molti ha avuto luogo in una vita precedente, solitamente sono presenti riepiloghi e ricorrenze durante il presente ciclo di vita. Questo serve come un rinforzo del punto evolutivo raggiunto precedentemente e del Principio dell'Amore attivo in noi. Il vero significato del Natale, ogni anno, è quello di richiamare la nostra attenzione a questa realizzazione. Riscopriamo inoltre che il compito non è ancora terminato, perché come già detto, il "nuovo essere" deve imparare a camminare, parlare e creare, vale a dire che il Cristo Bambino che è in noi deve crescere e maturare. Questo avviene sul *sentiero del servizio*, vivendo come l'Anima, ed è su questo percorso che si applica la nota chiave del Capricorno: *Mi perdo nella luce superna, ma a quella luce volgo le spalle*. Fu questa la realizzazione suprema di Cristo quando iniziò la sua missione sulla terra. Ed essa è anche l'esperienza archetipica di ogni servitore del mondo. Infatti, ci viene ricordato spesso che il Festival del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è in stretto rapporto al segno del Capricorno e alla sua nota chiave.

Vi è un altro fattore importante legato alla prima iniziazione: di questa iniziazione ci viene detto che diventerà un evento di massa, per grandi gruppi di persone all'interno dell'umanità. Possiamo magari immaginare cosa significherà questo per il futuro e per l'età dell'Acquario, quando la coscienza cristica sarà realizzata in larga scala. Pensiamo al cambiamento di prospettiva che avverrà, ed in preparazione a quel che accadrà, riflettiamo sulle parole del Tibetano: «Il genere umano sta passando in massa attraverso i fuochi che precedono la prima iniziazione». (*Discepolato nella Nuova Era* vol. 2 p.553).

Osservare il mondo e tutti gli avvenimenti presenti in questa prospettiva può essere profondamente rivelatorio e aiutarci a capire ciò che sta accadendo. Cosa significa questa iniziazione in termini pratici per l'umanità? Possiamo trarre delle conclusioni dalle parole del Tibetano e del suo appello:

C'è per tutti i discepoli, un'esigenza di partecipazione allo sforzo dell'umanità, nel suo insieme, per prendere la prima iniziazione, con tutte le rinunce materiali e la sofferenza che sempre precede la nascita del Cristo nel cuore dell'individuo, ma questa volta si tratta dei cuori di tutta l'umanità. In preparazione a questa prima iniziazione, ci dev'essere sempre individualmente, e ora per la prima volta collettivamente, il rinnegamento del sé inferiore e la fervida accettazione, da parte della personalità, della perdita di tutti i fattori materiali che hanno tenuto prigioniera l'anima nel grembo del tempo.

Da qui...l'enorme distruzione materiale che si vede ovunque, la profondità della povertà fisica nella quale tutti gli individui sono stati e sono precipitati, il distacco forzato dalle cose di prima necessità e il bisogno di ricostruire la vita umana su valori più sicuri di quelli materiali. I discepoli e gli iniziati partecipano oggi a tutto questo e (quando ci sono comprensione e giusto orientamento) l'aiuto che possono dare coloro che hanno già ricevuto la prima iniziazione è grande. Voi tutti siete chiamati a questo e dalla vostra risposta comprensiva alla necessità collettiva, dipenderà la rapidità con la quale potrete raggiungere la prossima espansione di coscienza o iniziazione, che può essere possibile per voi come individui. Dovete quindi considerare la vostra risposta individuale alle richieste della vostra anima e la risposta collettiva alle necessità collettive. È l'iniziato che è in voi, il Cristo in voi, che ora viene chiamato a questo servizio collettivo e oggi, l'irradiazione dello spirito cristico, presente attivamente nel cuore di tutti i discepoli, è il solo fattore che può salvare l'umanità, permettendole di progredire sul

Sentiero del Discepolato ed evocare così quello spirito nuovo che può costruire e costruirà il nuovo mondo (*Discepolato nella Nuova Era* vol. 2 p. 244).

Meditiamo su questa chiamata al servizio e su questa ingiunzione e permettiamo allo spirito di Cristo di irradiarci e di esprimersi più pienamente.